

CLLD MULTIFONDO

Periodo di ricognizione: I Semestre 2019

Soggetto richiedente: Regione Siciliana Postazione coordinatrice: Sicilia (GR)

Parola chiave I livello: CLLD

Parola chiave II livello: gestione

Misura / Operazione: 19.2

Azione attivata: consultazione tra PR e approfondimenti

Individuazione del fabbisogno

Verificare quali regioni hanno attivato il CLLD multifondo, e in particolare:

- in quali PSR è stata espressa chiaramente la scelta di attivare il CLLD multifondo;
- quali fondi (FEASR, FEAMP, FESR) sono stati attivati;
- a quanto ammontano le risorse finanziarie dedicate al CLLD;
- se è stata prevista l'istituzione di una cabina di regia (o "comitato tecnico");
- nel caso in cui sia stata istituita una cabina di regia (o un "tavolo tecnico"), se la stessa ha curato la predisposizione di specifiche linee guida procedurali per l'attuazione del CLLD multifondo.

Azione attivata

Per questo tipo di fabbisogno, si è ritenuto opportuno attivare una modalità di confronto, su base volontaria, tra le diverse Postazioni Regionali della Rete Rurale Nazionale. Si riportano di seguito i principali esiti di tale consultazione, che non si propone di avere carattere di esaustività, ma soltanto di esemplificazione.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, il CLLD multifondo è stato attivato soltanto in due regioni, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Regioni che hanno attivato il CLLD multifondo

Regione	Fondi	Risorse finanziarie	Cabina di regia / Comitato tecnico	Linee guida procedurali per l'attuazione del CLLD
Sicilia	FEASR (capofila)	€ 114.360.000 (spesa pubblica totale 19.2 e 19.4, di cui € 69.187.800,00 FEASR)	Si (DG Reg. n. 289 del 2016, modificata con Del. Giunta Reg. n. 318 del 2016)	Si (Linee guida CLLD – Parte FEASR approvate con DDG n. 3793 del 27.12.2018*)
	FESR	68.200.000,00 (di cui € 47.100.000,00 di FESR)		
Puglia	FEASR (capofila)	€ 155.000.000,00 (19.2 e 19.4, di cui quota UE € 93.775.000,00)	Si (Det. ADG PSR Puglia n. 5 del 01.03.2016 e s.m.i.)	Si
	FEAMP	€ 12.003.542,58 (di cui quota UE € 6.001.771,29)		

* Le Linee guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD - PSR/FEASR – PO/FESR SICILIA 2014-2020, AZIONI ATTUATE DAI GAL "LEADER 2014-2020" IN AMBITO Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo SSLTP sono consultabili nel sito del PSR Sicilia 2014-2020, al seguente link: [http://www.psr Sicilia.it/Misure/19/\(All.%20A\)Linee%20guida%20per%20esaltare%20il%20valore%20aggiunto%20dell%20strumento%20CLLD%20-%20Parte%20FEASR.pdf](http://www.psr Sicilia.it/Misure/19/(All.%20A)Linee%20guida%20per%20esaltare%20il%20valore%20aggiunto%20dell%20strumento%20CLLD%20-%20Parte%20FEASR.pdf)

Di seguito si riportano le regioni e province autonome per le quali è stata accertata la mancata attivazione del CLLD multifondo:

Regione / Provincia Autonoma	Note
Basilicata	PSR Basilicata 2014-2020 – Scheda misura 19: <i>Pur non essendo stato attivato l'approccio SLTP plurifondo, si prevede una forte integrazione tra le strategie SLTP e quelle previste nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Per assicurare la necessaria integrazione, nel Comitato regionale per le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è prevista la presenza di 1 referente dell'AdG FESR e di 1 referente dell'AdG FSE. Tale presenza, inoltre, permetterà anche di verificare ex ante la demarcazione e la complementarietà tra fondi.</i>
Emilia Romagna	PSR Emilia Romagna 2014-2020 – Scheda misura 19 (19.4): <i>Laddove il FEAMP lo preveda e parte dei territori eleggibili nei due programmi siano coincidenti, l'Autorità di gestione FEASR dà facoltà ai GAL selezionati di configurarsi anche come FLAG presentando ad entrambe le Autorità di gestione una nuova strategia comune, un allargamento del partenariato ai rappresentanti del settore della pesca e una coerente tabella finanziaria. Non verrà attivato il multifondo con fondi FSE e FESR, tuttavia per garantire il coordinamento, la coerenza e la sinergia delle SSL con le altre programmazioni dei Fondi SIE e settoriali regionali, per la selezione dei GAL viene attivato un Nucleo di valutazione interdirezionale con la partecipazione delle Direzioni interessate.</i>
Lazio	PSR Lazio 2014-2020 – 8. Descrizione delle misure selezionate: <i>CLLD In coerenza con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, si conferma l'approccio monofondo FEASR, per il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER. Tale impostazione è condivisa nell'ambito della "Cabina di Regia regionale per l'attuazione delle politiche regionali ed europee" e confermata nei Programmi Operativi dei fondi FESR e FSE che, coerentemente, non prevedono l'opzione multifondo.</i>
Sardegna	PSR Sardegna 2014-2020 – Scheda misura 19: [...] <i>in considerazione della flessibilità dell'approccio Leader, i GAL potranno prevedere interventi riconducibili ad altre misure FEASR e ad altri programmi finanziati da fondi SIE, purché coerenti con gli ambiti tematici selezionati nelle strategie di sviluppo locale.</i>
P.A. di Trento	Dotazione finanziaria della Misura 19: € 18.000.000,00 PSR Trento 2014-2020 – Scheda misura 19 (19.4): [...] <i>Il LEADER è finanziato esclusivamente tramite fondi FEASR ed è complementare e sinergico con i PO finanziati dal FSE, FESR e FEAMP. L'Autorità di Gestione FEASR assicura il coordinamento dell'intervento del Programma di Sviluppo Rurale con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei e con gli strumenti di finanziamento nazionali che concorrono ai medesimi obiettivi del Programma o ne completano gli interventi, così come descritto dettagliatamente al capitolo 14.2 – Complementarietà con fondi strutturali. E' per tali finalità che nella Commissione LEADER e nel Comitato di Sorveglianza è garantita la presenza di rappresentanti delle Autorità di Gestione degli altri fondi strutturali.</i>
P.A. di Bolzano	Dotazione finanziaria della Misura 19: € 20.298.858,07 PSR Bolzano 2014-2020 – Scheda misura 19 (19.2): <i>Articolo 35, comma 2, i: non è previsto un approccio multi fondo a livello provinciale per la programmazione 2014-2020. Inoltre, il FESR non ha attivato forme specifiche di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Non sono quindi necessarie procedure di coordinamento e complementarietà.</i>

Approfondimenti

1) SICILIA

1.1) PSR Sicilia 2014-2020 Versione 5.0 - Estratto

8.2.15. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

[...]

Approccio multifondo

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'AdP, al fine di garantire apertura ed efficacia dei piani d'azione, assicurando ampia flessibilità ai GAL nella predisposizione della strategia, la Regione adotterà il multi-finanziamento, attraverso l'implementazione dello strumento CLLD nelle aree rurali C e D e su alcune aree rurali B, che erano state interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013., che individua il FEASR quale fondo capofila, in funzione della connotazione di ruralità di dette aree, ed il FESR per gli interventi contenuti nei Piani di azione che presentino finalità e prerogative diverse rispetto a quelli finanziabili con il PSR.

Il territorio esprimerà la strategia di azione in funzione dei propri fabbisogni e specificità. In ottemperanza all'art. 33 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303 /2013, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo saranno selezionate ed approvate da un comitato istituito a tale scopo dalle AdG responsabili dei due fondi FESR e FEASR. Nella fattispecie, un Comitato tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento community- led composto, come previsto dall'Accordo di partenariato, dalle AdG dei due fondi coinvolti nel CLLD, FEASR e FESR e da esperti di sviluppo locale, nel guidare l'individuazione dei temi d'intervento, definirà i risultati attesi e gli obiettivi curando la non sovrapposizione dei due strumenti di finanziamento per le medesime tipologie d'intervento.

Relativamente alla Strategia Aree Interne Nazionali (SNAI), la Regione ed il DPS, a partire dalla mappatura delle Aree Interne siciliane elaborata dal Comitato tecnico Nazionale aree interne, hanno individuato, seguendo criteri di continuità programmatica e di verifica dei requisiti SNAI descritti nella sezione 6 del PO FESR, 5 aree interne (Terre Sicane, Calatino, Nebrodi, Madonie, Simeto – Etna, quest'ultima quale area sperimentale di rilevanza nazionale) su cui specificatamente gli interventi che parteciperanno alla SNAI, saranno conseguiti sia con risorse della politica ordinaria, per l'adeguamento dei servizi essenziali (salute, istruzione e accessibilità), sia con risorse straordinarie, attraverso ITI a valere sui fondi loro destinati dai POR FESR ed FSE e attraverso CLLD a valere sul FEASR, per gli interventi di sviluppo locale e, laddove possibile, per la riduzione del gap dei servizi essenziali.

Considerata la quasi perfetta sovrapposizione territoriale delle aree interne e delle aree rurali ed alla luce delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato circa il contributo del FEASR alla Strategia Aree Interne, l'AdG del FESR contribuirà alla realizzazione delle strategie delle restanti aree rurali siciliane non soggette ad ITI, attraverso la partecipazione del CLLD plurifondo, Il GAL interessato alla strategia d'area, parteciperà attraverso modalità opportune agli impegni dell'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto dalla Regione, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale e dalle Amministrazioni competenti, per le azioni rilevanti comprese nel piano di sviluppo locale (cfr AP sezione 3). La fase di supporto preparatorio sarà propedeutica e accompagnatoria della fase di selezione delle strategie e dei GAL.

In ottemperanza all'art. 32(3) del Reg. (UE) n. 1303/2013, la coerenza ed il coordinamento tra i due fondi sarà garantita attraverso "procedure coordinate di rafforzamento delle capacità, selezione, approvazione e finanziamento delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e dei gruppi impegnati nell'attività locale".

1.2) DISPOSIZIONI ATTUATIVE (Parte Specifica) della Sottomisura 19.2 – “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” e della Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione” – Estratto

11. Il PO FESR nel CLLD

Nella programmazione unitaria regionale siciliana è stata definita l'attuazione del CLLD in **modalità multifondo** con il sostegno del FEASR e del FESR nel rispetto dei relativi ambiti di applicazione.

Il PO FESR – sulla base del quadro normativo 2014-2020 e nel rispetto del Quadro Strategico Comune (QSC) e di quanto definito nell'ambito del PSR – mira a consolidare e promuovere la definizione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale secondo l'adozione di un approccio **place based**, calibrate, quindi, sul territorio di riferimento dagli stessi attori che concorrono alla definizione della strategia.

Relativamente ai **territori ammissibili** all'attivazione dello strumento CLLD, il PO FESR sosterrà i territori inseriti nella zonizzazione effettuata dall'AdG del FEASR, indicati nel punto 5 delle presenti Disposizioni attuative.

Dal punto di vista **finanziario**, il PO FESR parteciperà al sostegno delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo con una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 62,8 Meuro, di cui 47,10 Meuro di risorse FESR e contribuirà a sostenere gli interventi finanziabili in ambito FESR presenti nei Piani di Azione Locale, nel rispetto dei principi di complementarità dei fondi SIE.

Gli assi 1, 2, 3, 4, 5, 9 e 10 del PO FESR prevedono una specifica dotazione finanziaria allocata per sostenere le strategie elaborate attraverso lo strumento di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo.

Principali Azioni PO FESR Sicilia 2014-2020 attivabili in ambito CLLD

Dotazione finanziaria dedicata al CLLD per Asse	Azione PO FESR
Asse 1 5.000.000 €	1.3.2 - Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs
Asse 2 6.000.000 €	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese
	2.2.3 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche. (Gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche -eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud).
	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
Asse 3 17.100.000 €	3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (sterilizzata)
	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
	3.3.3 - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche
	3.3.4 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Asse 4 10.000.000 €	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo
	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
	4.3.2 Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER
	4.5.2 TIPOLOGIA A - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse)
	4.5.2 TIPOLOGIA B - Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (impianti di produzione energetica)
Asse 5 4.000.000 €	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera Azione A)
	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera Azione B)
	5.1.3 - Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici
Asse 9 2.000.000 €	9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Asse 10 3.000.000 €	10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di partenariato la quota di contributo pubblico per ogni Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo relativa al FESR è compresa tra una soglia minima di 1 milione di euro e una soglia massima di 5 milioni di euro.

In merito all'attuazione delle azioni dedicate al CLLD la sezione 4.1. del PO FESR prevede che...*la definizione della tipologia di delega da riconoscere ai GAL, nella qualità di Organismi intermedi, da un lato valorizzerà l'esperienza dei GAL nella gestione dei regimi di aiuto in ambito FEASR, dall'altro, ne limiterà le funzioni per le realizzazioni di interventi infrastrutturali previsti nei Piani di azione, la cui selezione ed attuazione rientra, invece, tra le competenze del Centro di Responsabilità che, quindi, si interfacerà direttamente con il beneficiario del finanziamento.*

Pertanto l'attuazione delle azioni del PO FESR riguardanti iniziative pubbliche verrà effettuata dai rispettivi Centri di Responsabilità (CdR) attraverso apposite procedure dedicate, rivolte ai beneficiari ricadenti nei territori di riferimento del CLLD. Il sostegno del PO FESR dedicato a tali territori rappresenta, quindi, di fatto, una opportunità per l'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL), evitando frammentazioni programmatiche ed attuative tra i diversi fondi SIE che operano sul medesimo territorio regionale.

In ogni caso il PO FESR sosterrà nell'ambito dello strumento attuativo CLLD gli interventi pubblici e quelli privati nel rispetto del documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" e del Sistema di Gestione e Controllo del programma medesimo (Si.Ge.Co.) e dal Manuale per l'attuazione in corso di definizione.

Il CLLD svilupperà inoltre sinergie con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

In particolare, relativamente alla SNAI, sono state individuate 5 aree interne (Terre Sicane, Calatino, Nebrodi, Madonie, Simeto-Etna) nelle quali gli interventi SNAI saranno conseguiti sia con risorse della politica ordinaria, per l'adeguamento dei servizi essenziali (salute, istruzione e accessibilità), sia con risorse

comunitarie, attraverso lo strumento dell'ITI (Investimenti Territoriali Integrati) per quanto concerne i Fondi destinati dai PO FESR e FSE e attraverso il CLLD a valere sul FEASR, per gli interventi di sviluppo locale e, laddove possibile, per la riduzione del gap dei servizi essenziali.

Nei Comuni delle cinque aree interne sopramenzionate i GAL opereranno attraverso il FEASR nell'ambito dei PAL contribuendo all'attuazione delle strategie d'area coerenti con la SNAI.

La sinergia tra gli strumenti su menzionati si concretizzerà attraverso l'Accordo di Programma Quadro (APQ) che verrà sottoscritto dalla Regione, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia. In tal caso, il GAL parteciperà attraverso modalità opportune agli impegni dell'APQ per le azioni rilevanti comprese nel Piano di Azione Locale, concorrendo agli obiettivi della strategia per i territori interessati.

Il sostegno dei Fondi FEASR e FESR allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) sarà coerente e coordinato tra i due Fondi interessati tramite l'attuazione congiunta da parte delle due AdG dello strumento CLLD, attraverso il consolidamento di attività, già in parte espletate da parte delle due AdG e finalizzate al rafforzamento della governance attuativa dello strumento CLLD.

12. VALUTAZIONE ed APPROVAZIONE della STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE di TIPO PARTECIPATIVO

Ai sensi dell'articolo 33, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303 del 2013 ed in coerenza con l'AdP Italia 2014-2020 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 289 del 09.08.2016 il **Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento community-led** in Sicilia, i cui ruoli e le cui competenze attuative sono le seguenti:

- condividere i criteri di selezione e le disposizioni attuative;
- valutare le Strategie e i Piani di Azione
- formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi per l'approvazione;
- armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi;
- monitorare lo stato di avanzamento dello strumento CLLD;
- definire le modalità/procedure di modifica/adequamento dei Piani di Azione.

In considerazione della necessità inderogabile di approvare le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo entro e non oltre il **29.10.2016** (art. 33, paragrafo 4, del Reg.(UE) n. 1303/2013), le procedure amministrative per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) sono attuate in deroga a quelle descritte in dettaglio nelle *"Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014-2020*.

Le Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) sono selezionate dal **Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento community led local development (CLLD) in Sicilia**.

2) PUGLIA

2.1) Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014 - 2020 versione 1.4 - Estratto

8.2.13. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]

[...] 8.2.13.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

[...] L'impegno della Regione a favore di quei territori economicamente e socialmente più fragili della regione (aree interne) si tradurrà nel dedicare una riserva di risorse finanziarie nell'ambito della presente misura, al fine di concedere risorse finanziarie aggiuntive a favore del GAL, che territorialmente opererà nelle suddette aree (sempre condizionato al superamento della procedura selettiva della Strategia di Sviluppo Locale presentata dal GAL). A queste risorse si andrà ad aggiungere il contributo dei due fondi FESR e FSE, in quanto nell'ambito del Programma Operativo Regionale dei due fondi, il contributo alla SNAI sarà attuato anche attraverso il CLLD.

[...] L'Accordo di Partenariato ha definito i tipi di territori in cui ciascuno dei fondi può intervenire. La Puglia, avendo scelto di **sostenere il CLLD attraverso il finanziamento dei due fondi, FEASR e FEAMP**, attuerà il LEADER nell'ambito del FEASR, nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D della classificazione delle aree 2014-2020 e per limitate aree della programmazione precedente, vale a dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013 nell'ambito del FEAMP nelle aree eleggibili costituite dai territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali. Esclusivamente nelle aree interne comprese nelle "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" selezionate nell'ambito della SNAI è previsto un finanziamento aggiuntivo proveniente dai fondi FESR e FSE.

Al fine di attuare il necessario coordinamento tra le AdG dei diversi programmi finanziati dai due Fondi, la Regione istituisce un Comitato tecnico regionale intersettoriale al fine di guidare il processo di individuazione dei temi di intervento e la selezione dei GAL sulla base dei piani d'azione proposti e delle caratteristiche del partenariato. Ne faranno parte le Autorità di Gestione di tutti i Programmi coinvolti (una per ciascun Fondo) ed esperti di sviluppo locale, con il compito di seguire l'attuazione degli interventi CLLD in tutte le loro fasi, nonché di garantire il collegamento con la più ampia politica territoriale della Regione inclusiva della Strategia per le aree interne. Detto Comitato si occuperà di definire i risultati attesi e gli obiettivi dell'intervento community-led, le priorità territoriali e tematiche che lo guidano, rendendoli operativi attraverso opportuni criteri di selezione di Piani di Azione e GAL. Per queste ragioni, tale Comitato regionale per l'attuazione (multifondo) dovrà contemplare la presenza di adeguate competenze tecniche per Fondo e potrà includere altre amministrazioni che la Regione eventualmente consideri rilevanti o competenti in relazione agli interventi da attivare. Nello specifico, il Comitato tecnico regionale avrà il compito di: 871 - L'integrazione tra fondi per la definizione delle aree locali eleggibili; - individuare le risorse dei vari Fondi da impegnare in ciascun processo di selezione - definire i criteri di selezione dei Piani di Azione e dei GAL - valutare i Piani, formulare il parere e le graduatorie alle AdG dei programmi; - armonizzare i tempi nel funzionamento dei diversi Fondi; - monitorare le operazioni (finanziario e procedurale); - definire le modalità/procedure di modifica/emendamento dei Piani di Azione. La predisposizione e la pubblicazione dei bandi per la selezione dei Piani e dei GAL, l'approvazione della graduatoria, i flussi finanziari e di controllo saranno curati dalle AdG dei programmi regionali, che dovranno lavorare in modo coordinato, nell'ambito del Comitato di cui sopra, per evitare discrasie temporali. Il fondo capofila è il FEASR.

2.1) Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014 - 2020 versione 1.4 - Estratto

5. COORDINAMENTO CON ALTRI FONDI STRUTTURALI E D'INVESTIMENTO

EUROPEI (FONDI SIE)

[...] La Regione Puglia ha optato per l'approccio plurifondo che vede, innanzitutto, l'impiego dei due fondi FEASR e FEAMP.

Il FEASR ed il FEAMP hanno obiettivi comuni. All'interno della strategia FEAMP, infatti, si intende promuovere la coesione sociale, arrestare il declino di comunità costiere e creare posti di lavoro nelle comunità dipendenti dalla pesca rafforzando gli interventi di sviluppo locale di tipo partecipativo. Sarà promosso il capitale umano e la diversificazione delle attività, consentendo alle comunità locali di acquisire le capacità necessarie per partecipare a nuove attività emergenti. Questo approccio sfrutterà inoltre il patrimonio naturale e culturale, trasformandolo in una risorsa importante ai fini dello sviluppo locale, prestando attenzione alla valorizzazione dei paesaggi costieri e umidi sottoposti a vincolo di tutela dal Codice dei beni culturali e del paesaggio o delle aree di particolare pregio.

[...]

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando sono:

- a carico del PSR Puglia 2014/2020 - sottomisure 19.2 e 19.4 - di € 155.000.000,00, di cui quota UE € 93.775.000,00. Tali risorse sono al lordo delle risorse necessarie a soddisfare le obbligazioni, assunte a valere sulla Misura 413 del PSR Puglia 2007-2013, per le quali non è stato pagato il saldo dell'aiuto concesso entro il 31/12/2015;
- a carico del PO FEAMP 2014-2020 di € 12.003.542,58, di cui quota UE € 6.001.771,29.

I GAL potranno presentare proposte di SSL entro i limiti minimi e massimi di risorse pubbliche di seguito indicati per ciascun fondo interessato:

Fondo interessato	soglia minima (€)	soglia massima (€)
FEASR	4 milioni	12 milioni
FEAMP	1 milione	5 milioni

La soglia massima di 12 milioni di euro per l'utilizzo del FEASR è al netto delle risorse aggiuntive previste per la SNAI.

7. LOCALIZZAZIONE

[...] Sono ammissibili al CLLD FEASR le aree rurali di tipologia D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo), C (Aree rurali intermedie), B (Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata), le aree rurali protette e ad alto valore naturale.

Sono ammissibili al CLLD con Strategia Plurifondo FEASR-FEAMP le aree eleggibili al CLLD FEASR e le aree eleggibili al CLLD FEAMP – queste ultime intese come zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD di cui al Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP) 2014-2020 - purché interamente o parzialmente sovrapposibili.

Sono ammissibili alla Strategia Plurifondo FEASR-FESR-FSE i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) purché l'Area Interna SNAI risulti totalmente inclusa nell'area eleggibile FEASR.

Ognuno dei Comuni dovrà indicare il Fondo/Fondi che intende utilizzare per l'attuazione della SSL. Un territorio comunale potrà essere interessato da una sola SSL.